



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO IV

Circolare n. 28
31.07.10/273

Alla Soprintendenza Speciale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio di Roma

Alle Soprintendenze Archeologia Belle
Arti e Paesaggio

LORO SEDI

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto dell'on. Ministro

Al Segretario Generale

All'Organismo Indipendente
di Valutazione della Performance

Ai Direttori Generali

LORO SEDI

Oggetto: *Prestiti per mostre. Delega ai soprintendenti dell'autorizzazione per mostre aventi luogo in Italia e modelli di schede per la valutazione delle condizioni conservative dei beni.*

Al fine di semplificare e razionalizzare le procedure di autorizzazione al prestito per mostre, a norma degli articoli 48 e 66 del d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., nell'ambito di competenza di questa Direzione generale, la presente circolare dispone:

- A. la delega ai soprintendenti dell'autorizzazione al prestito per mostre o manifestazioni che si svolgano sul territorio nazionale, esclusi i casi di particolare delicatezza e rilevanza sotto indicati.
- B. la valutazione per quanto possibile uniforme delle condizioni conservative dei beni dei quali si richiede la movimentazione, utilizzando gli allegati modelli di scheda.

A. Delega ai soprintendenti

Con il decreto in allegato (all.1) i soprintendenti in indirizzo sono delegati dal 2 luglio 2018 a autorizzare il prestito per mostre che si svolgono sul territorio nazionale, fatti salvi i casi di seguito elencati, nei quali l'autorizzazione continuerà a essere concessa dalla scrivente, alla quale comunque le note di autorizzazione dovranno essere trasmesse per conoscenza:

1. Criticità relative alla movimentazione e/o alla conservazione:

- a) Dipinti su tavola superiori a 150 cm in una delle due dimensioni
- b) Dipinti su tela superiori a 300 cm in una delle due dimensioni
- c) Sculture in pietra, metallo, gesso, terracotta superiori a 100 cm
- d) Sculture in genere di peso uguale o superiore ai 100 kg
- e) Opere di difficile movimentazione in rapporto al peso (≥ 100 kg) o alla collocazione abituale
- f) Opere di particolare fragilità per la natura del materiale costitutivo e/o la tecnica di esecuzione, oppure per il precario stato di conservazione.
- g) Opere che siano state movimentate più di due volte negli ultimi tre anni (anche in rapporto agli effetti della loro assenza dal luogo di provenienza)

2. Particolare rilevanza culturale:

- h) Opere che appartengono al nucleo principale di un museo o collezione e/o che costituiscono elemento caratterizzante di un contesto monumentale
- i) Opere "icona" in relazione alla percezione e alle aspettative del pubblico
- j) Opere alle quali è attribuito un particolare valore simbolico e/o identitario da parte di una comunità
- k) Nucleo consistente di opere provenienti dalla medesima collezione o museo
- l) Ogni altro caso nel quale il Soprintendente ritenga opportuno richiedere il parere ai Comitati tecnico-scientifici Archeologia o Belle Arti o comunque rimettere alla Direzione Generale la decisione.

Resta in capo alla scrivente l'autorizzazione al prestito di tutti beni destinati a mostre che si svolgono all'estero.

I criteri sopra indicati lasciano un certo margine di discrezionalità nello stabilire se autorizzare direttamente o limitarsi a esprimere il parere, soprattutto nei casi di valutazione della rilevanza culturale, confidando nel prudente apprezzamento dei soprintendenti e considerando anche che questa Direzione generale dovrà comunque ricevere copia di tutte le autorizzazioni per esercitare il necessario monitoraggio.

B. Modelli di scheda per la valutazione delle condizioni conservative

Gli allegati 2 e 3 contengono, rispettivamente, le istruzioni generali per la compilazione e 11 modelli di scheda, elaborati tenendo conto di quelli già in uso, con particolare riferimento ai formulari elaborati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Le prime 9 schede, suddivise per materiali, sono utilizzabili indifferentemente per i beni archeologici, artistici, storici e demo-etno-antropologici, anche se, a seconda delle categorie di manufatti, differiscono i campi da compilare obbligatoriamente.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
SERVIZIO IV "CIRCOLAZIONE"

Specifiche per i beni archeologici sono, invece, la scheda n. 10, dedicata ai reperti bio-archeologici e paleontologici, è la scheda cumulativa n. 11, in forma di tabella, che consente di valutare complessivamente grandi numeri di reperti.

Il formato word delle schede potrà essere richiesto all'indirizzo livia.spezzaferro@beniculturali.it, cui si farà riferimento anche per eventuali chiarimenti.

A decorrere dal 2 luglio p.v., pertanto, i soprintendenti autorizzeranno i prestiti nei casi loro delegati, inserendo per conoscenza il servizio IV di questa Direzione generale fra i destinatari e allegando la scheda conservativa pertinente. Tale scheda andrà anche allegata alla formulazione del parere per le autorizzazioni che restano in capo a questa Direzione generale.

In fase di prima applicazione, si potrà ancora ricorrere alla precedente modalità di valutazione dello stato conservativo usata dalla soprintendenza, ma entro il 1 ottobre il ricorso alle schede allegate sarà tassativo.

Si resta in attesa di riscontro e di assicurazione di adempimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina Bon Valsassina



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "CIRCOLAZIONE"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4293 - FAX 06-6723.4272
dg-abap.servizio4@beniculturali.it

